Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Venerdì 24 Agosto | Numero 196

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero dell'Interno: *Notificazione* — **Camera dei Deputati**: *Avviso* — **Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I** — **Manifestazioni per la morte di S. M. Umberto I** — **Leggi e decreti**: **Relazioni e RR. decreti** *coi quali si provvede alla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Chiaravalle (Ancona), Marliana (Firenze), Misilmeri (Palermo), Raffadali e Licata (Girgenti)* — **Ministero della Guerra** : *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Manifesti per revoca e chiamata alle armi, per istruzione, di militari in congedo* — **R. Ispettorato Generale per l'esercizio delle strade ferrate**: *Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1° luglio al 31 detto, in confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio finanziario 1899-900* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — *Avviso* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi**.

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni*.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL' INTERNO

NOTIFICAZIONE.

Nel giorno 29 corrente, alle ore dieci, verrà celebrato nel Pantheon, a cura dello Stato, un solenne funerale pel compianto Re Umberto I.

I Signori Senatori ed i Signori Deputati sono invitati ad intervenirvi.

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Giusta analoga deliberazione del Consiglio di Presidenza, si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. deputato Sacconi Giuseppe ha dichiarato di avere smarrita la medaglia da deputato rilasciatagli nella XVI Legislatura.

Roma, 24 agosto 1900.

Il Questore della Camera
SOLA.

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I

Diversi.

Oneglia, Società operaia (On. Berio).

Manifestazioni per la morte di S. M. Umberto I

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali o varie.

Parma (Chiesa Mag.le dell'Ordine Costantiniano), Ufficio funebre — Borgo S. Donnino (Comune), Id — Foggia (Id.), Id. — Bovino (Comune), Id. — Lucera (Id.), Id. — Sansevero (Id.), Id. — Cerignola (Id.), Id. — Piacenza (Consiglio provinciale), Lutto per tre mesi alla sala del Consiglio, erogazione di lire 10000 in opera di beneficenza da denominarsi Umberto I — Massa (Comune), Ufficio funebre — Murolucano (Comune), Id.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Chiaravalle (Ancona).*

SIRE!

Al R. Commissario del Comune di Chiaravalle, che già da oltre due mesi è in ufficio, non basta il periodo normale per l'adozione dei molti provvedimenti necessarî per avviare quell'Amministrazione ad un normale funzionamento.

Nei riguardi del Monte delle Pensioni per gl'impiegati comunali, della sistemazione del servizio sanitario, dell'accertamento di contabilità arretrate, dell'appalto del dazio di consumo, nonchè per altri affari di minore importanza, conviene, nell'interesse del Comune, che il R. Commissario possa integrare le decisioni fin qui prese e completare le iniziate riforme, assicurando all'opera sua la desiderata efficacia.

Mi onoro, perciò, di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto Reale, che proroga di tre mesi la durata dell'Amministrazione provvisoria del Comune di Chiaravalle.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 20 maggio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Chiaravalle, in provincia di Ancona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Chiaravalle è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Marliana (Firenze).*

SIRE!

Il Commissario del Comune di Marliana attese a risolvere la questione delle strade dette della Montarina e della Lecceta, causa degli inveterati dissidî ond'è travagliata quell'Amministrazione e del conseguente scioglimento del Consiglio. I provvedimenti da lui escogitati per chiudere definitivamente la vertenza principale e per comporre quelle secondarie, che alla medesima si collegano, non possono però venire attuati nel periodo normale.

Nell'intendimento di efficacemente assicurare, anche per l'avvenire, il regolare funzionamento di quell'Azienda, in modo che la Rappresentanza elettiva del Comune serenamente disimpegni le sue importanti funzioni, è quindi indispensabile di prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario di Marliana, secondo dispone l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 3 maggio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Marliana, in provincia di Firenze;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Marliana è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Misilmeri (Palermo).*

SIRE!

Ancora non vennero decisi dall'Autorità giudiziaria gli importanti ricorsi elettorali, che interessano il Comune di Misilmeri, ed in pendenza dei quali non conviene addivenire alla ricostituzione del Consiglio.

È quindi indispensabile prorogare per un terzo mese i poteri del R. Commissario di quel Comune, secondo dispone l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 29 marzo 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Misilmeri, in provincia di Palermo;

Veduti i successivi RR. decreti del 1° e del 15 luglio 1900, con ognuno dei quali vennero di un mese prorogati i poteri del R. Commissario di quel Comune;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Misilmeri è prorogato di un terzo mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Raffadali (Girgenti).*

SIRE!

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Raffadali mirava a por fine ai molti e gravi disordini che avevano dissestata quell'Azienda.

La restaurazione dei pubblici servizi venne subito iniziata dal R. Commissario, che rivolse la sua particolare attenzione a tutto quanto può interessare il patrimonio del Comune, e, specialmente, alla definizione delle litigiose vertenze, in cui trovasi impegnato.

L'opera sua, ove cessasse nel periodo normale di tre mesi, non potrebbe però riescire abbastanza vantaggiosa all'Amministrazione di Raffadali, giacchè l'attività di lui venne fin qui in gran parte dedicata ad un indispensabile lavoro di preparazione.

Occorre, quindi, prorogare i suoi poteri, secondo dispone l'unito schema di decreto Reale, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 3 maggio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Raffadali, in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Raffadali è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 agosto 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Licata (Girgenti).*

SIRE!

Le crisi municipali che in addietro turbarono il Comune di Licata, furono di grave pregiudizio a quell'Amministrazione, ed il R. Commissario, che vi si trova preposto, deve ad un tempo provvedere per far cessare le gravi distrette finanziarie e per riordinare i pubblici servizi, in modo da imprimere un regolare andamento, anche per l'avvenire, all'Azienda ora affidata alle sue cure.

Fin dal principio della sua missione egli si è studiato di raggiungere tale obbiettivo, ma il suo compito è tanto vasto che, evidentemente, gli riuscirà impossibile di assolverlo, ove i suoi poteri non sieno prorogati per quanto è dalla legge consentito. Provvedo di conformità l'unito schema di decreto Reale, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 20 maggio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Licata, in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Licata è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Mirri cav. Giuseppe, tenente generale a disposizione, nominato comandante del X corpo d'armata, dal 1° settembre 1900.

Brusati cav. Ugo, maggiore generale, 1° aiutante di campo di S. M. VITTORIO EMANUELE III, prima dell'assunzione al trono, nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M., dal 30 luglio 1900.

Avogadro di Quinto cav. Felice, id., già aiutante di campo generale effettivo di S. M. il compianto Re UMBERTO I — Serafini cav. Giulio, id. id. id. id. — Canera di Salasco cav. Vittorio, id. id. id. id., confermati aiutanti di campo generali effettivi di S. M., dal 30 id.

Corpo di stato maggiore.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

D'Avanzo cav. Nicola, tenente colonnello, già aiutante di campo effettivo di S. M. il compianto Re UMBERTO I, confermato aiutante di campo effettivo di S. M., dal 30 luglio 1900.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 24 luglio 1900:

Benvenuto Ernesto, tenente 72 fanteria — Seija Arnaldo, id. 72 id., collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con Regi decreti del 29 luglio 1900:

Bergamaschi Pietro, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 75 fanteria, con anzianità 12 agosto 1894.

Patria Gennaro, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri quattro mesi.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

De Paoli cav. Gaetano, maggiore, aiutante di campo effettivo di S. M. VITTORIO EMANUELE III, prima dell'assunzione al trono, nominato aiutante di campo effettivo di S. M., dal 30 luglio 1900.

Todini cav. Domenico, id., già aiutante di campo effettivo di S. M. il compianto Re UMBERTO I — Uboldi De' Capei cav. Carlo, id., id. id. id., confermati aiutanti di campo effettivi di S. M., dal 30 id.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Orsi Bertolini cav. Stefano, tenente colonnello, già aiutante di

campo effettivo di S. M. il compianto Re UMBERTO I — Palieri cav. Consalvo, maggiore, già aiutante di campo effettivo di S. M. il compianto RE UMBERTO I, confermati aiutanti di campo effettivi di S. M., dal 30 luglio 1900.

Romeo cav. Giovanni, capitano, già ufficiale d'ordinanza di S. M. VITTORIO EMANUELE III, prima dell'assunzione al trono — Ajroldi di Robbiate barone Eugenio, id., id. id. id., collocati a disposizione del Ministero, dal 30 id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 12 luglio 1900:

Cotugno Raffaele, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato dall'impiego, dal 16 luglio 1900.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Robaglia cav. Antonio, tenente colonnello, aiutante di campo effettivo di S. M. VITTORIO EMANUELE III, prima dell'assunzione al trono, nominato aiutante di campo effettivo di S. M., dal 30 luglio 1900.

Marciani cav. Francesco, maggiore, già aiutante di campo effettivo di S. M. il compianto RE UMBERTO I, confermato aiutante di campo effettivo di S. M., dal 30 id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 29 luglio 1900:

Cilloco Vincenzo, capitano 1° genio, rettificato il cognome come appresso: Cillocco Vincenzo.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 29 luglio 1900:

Lazzoni cav. Almo, maggiore distretto Pinerolo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con Regi decreti del 29 luglio 1900:

Vicontini Ettore, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra, seguendo in anzianità il segretario di 3ª classe Linguiti dottor Gaetano.

Ciucci Menotti, segretario di 3ª classe nel Ministero della guerra, cessa di appartenere al Ministero della guerra, essendo stato nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza.

Costantini Guglielmo, ufficiale d'ordine di 2ª classe — Scribante Giovanni, id. 2ª id., promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe dal 1° agosto 1900.

Vecchietti Andrea, id. 3ª id. — Jocca Francesco, id. 3ª id, id. id. 2ª id., dal 1° id.

Gavioli Fortunato, ufficiale di scrittura di 1ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª id., dal 1° id. (a scelta).

D'Orio Pasquale, id. 1ª id., id. id. 3ª id., dal 1° id.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 20 luglio 1900:

Bottero Carlo Emanuele, ragioniere geometra di 1ª classe, collocato a riposo per infermità comprovata, dal 16 agosto 1900.

Ufficiali di scrittura.

Con decreti Ministeriali del 10 luglio 1900:

Andreoli Serafino, ufficiale di scrittura di 1ª classe — Dazzi Roberto, id. 1ª id. — Fratta Lauro, id. 1ª id. — Schinca Nicolò, id. 1ª id., dispensati dall'impiego, dal 1° agosto 1900.

Con decreti Ministeriali del 31 luglio 1900:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali di scrittura di 3ª classe, dal 1° agosto 1900:

Spagnuolo Vincenzo — Perigione Edoardo — Marinari Michele — Bruno Gioacchino — Cannella-Esposto Eugenio — Del Bianco Remigio — Ciocci Ludovico — Michelacci Giacomo — Giusiana Vittorio — Bonfatti Ernesto — Baruscotto Giovanni.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

De Angelis cav. Giuseppe, colonnello carabinieri Reali, in servizio presso il Ministero della guerra, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1900 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1900, ed inscritti nella riserva:

Marzano cav. Vincenzo, colonnello commissario — Terzaghi cav. Cesare, colonnello contabile — Caldarera cav. Vincenzo, id. — Moreno cav. Vincenzo, capitano contabile — Somma cav. Carlo, id. — Sofio Placido, id.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 29 luglio 1900:

Bottaro cav. Domenico, capitano personale permanente dei distretti, promosso maggiore, a datare dal 3 giugno 1900.

Grassano Vincenzo, tenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

MANIFESTO

per la revoca delle chiamate alle armi per istruzione di militari della milizia territoriale indette nel corrente anno 1900.

D'ordine del Ministro della guerra ed in conformità del R. decreto in data 16 corrente, *non avranno più luogo* le chiamate alle armi per istruzione dei sottoindicati militari di milizia territoriale che, a senso delle disposizioni state già emanate, avrebbero dovuto effettuarsi nei giorni 30 agosto corrente e 4 settembre successivo:

Militari di 1ª categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia territoriale di fanteria ed appartenenti al distretto di Gaeta;

Militari di 1ª categoria nati negli anni 1864 e 1865 ascritti alla milizia territoriale di fanteria ed appartenenti ai distretti di Caserta e Napoli;

Militari di 1ª categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia territoriale di artiglieria da fortezza ed appartenenti ai distretti di Benevento e Gaeta;

Militari di 1ª categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia territoriale del genio ed appartenenti ai distretti di Benevento, Caserta, Gaeta e Napoli;

Militari di 1ª categoria nati negli anni 1862, 1863, 1864, 1865 e 1866 ascritti alla milizia territoriale di fanteria, precettati per le compagnie costiere, ed appartenenti ai distretti di Gaeta, Napoli e Nola.

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1875 ascritti all'artiglieria da costa.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1875 in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, ascritti all'artiglieria da costa;

Pei sott'ufficiali e caporali maggiori compresi in questa chiamata, la presentazione alle armi sarà anticipata di 8 giorni;

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti all'artiglieria da costa che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1875, effettivi alle brigate d'artiglieria da costa; fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione degli ufficiali predetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo il

giorno 12 settembre p. v. nelle ore del mattino; i sottufficiali e caporali maggiori richiamati si presenteranno invece il mattino del giorno 4 settembre detto.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi, nelle prime ore del mattino del 4 o del 12 settembre al Sindaco del *Comune in cui si trovano*, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del Corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al Corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al Corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati che, per recarsi dal Comune al Corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto. Nei viaggi in ferrovia però tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia non minore di 25 chilometri; per distanze minori, i richiamati potranno chiedere al Sindaco gli scontrini per viaggio a tariffa militare; ma la spesa di trasporto sarà interamente a loro carico e non verrà perciò rimborsata.

I richiamati che, provengono da un Comune, che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del Sindaco del Comune da cui provengono.

5. I militari, che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al Comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa, i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente ascritta all'artiglieria da costa.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo Corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'Ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della stessa arma e specialità quei militari i quali comprovino, in tempo, con documenti autentici, al distretto, di dover dare esami per studî od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1875 che, non più tardi del giorno 8 settembre, comprovino con speciale certificato del Sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell' opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie Amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 166 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata quindi coi Regi decreti 11 giugno 1893 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del Sindaco del Comune di loro residenza, al Comando del distretto il proprio libretto di tiro, in modo che vi giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal Sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio al altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un Corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9 Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi) dei militari richiamati alle armi hanno diritto al soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo Sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia o di circondario	Negli altri Comuni
Per la moglie	L. 0 50	0 40
Per ogni figlio di età inferiore ai 15 anni e per ogni figlio di età superiore inabile al lavoro	» 0 25	0 20

I militari richiamati, ammogliati legittimamente, che credano di aver diritto al soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al Corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che, senza giustificati motivi, ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI E SECONDARIE IN CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

1ª PUBBLICAZIONE. — 16 agosto 1900 — N. B. — I prodotti approssimativi

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno
Viaggiatori	53,750,000	4,855,891	—	4,855,891	4,493,748	—	4,493,748	362,143	—
Trasporti a G. V.	11,300,000	872,713	—	872,713	871,906	—	871,906	807	—
» a P. V. accelerata	5,550,000	490,000	—	490,000	487,972	—	487,972	2,028	—
» a P. V.	70,400,000	5,393,101	—	5,393,101	5,355,744	—	5,355,744	37,357	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	128,517	—	128,517	128,517	—	128,517	—	—
Totale	142,000,000	11,740,222	—	11,740,222	11,337,887	—	11,337,887	402,335	—
Partecipazione dello Stato	38,730,000	3,228,561	—	3,228,561	3,117,919	—	3,117,919	110,642	—

ADRIATICA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno
Viaggiatori	41,500,000	4,143,843	—	4,143,843	3,712,886	—	3,712,886	430,957	—
Trasporti a G. V.	9,550,000	818,068	—	818,068	816,206	—	816,206	1,862	—
» a P. V. accelerata	8,800,000	560,000	—	560,000	570,114	—	570,114	—	10,114
» a P. V.	56,200,000	4,362,323	—	4,362,323	4,061,925	—	4,061,925	300,398	—
Prodotti fuori traffico	450,000	48,913	—	48,913	50,900	—	50,900	—	1,987
Totale	116,500,000	9,933,147	—	9,933,147	9,212,031	—	9,212,031	721,116	—
Partecipazione dello Stato	31,849,000	2,731,615	—	2,731,615	2,533,309	—	2,533,309	198,306	—

SICULA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno
Viaggiatori	3,390,000	293,103	—	293,103	288,843	—	288,843	4,260	—
Trasporti a G. V.	445,000	30,413	—	30,413	44,231	—	44,231	—	13,818
» a P. V. accelerata	405,000	10,000	—	10,000	12,598	—	12,598	—	2,598
» a P. V.	4,575,000	399,343	—	399,343	425,453	—	425,453	—	26,116
Prodotti fuori traffico	60,000	5,390	—	5,390	9,905	—	9,905	—	4,515
Totale	8,875,000	738,249	—	738,249	781,030	—	781,030	—	42,781
Partecipazione dello Stato	270,000	22,147	—	22,147	23,431	—	23,431	—	1,284

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA DAL 1° LUGLIO 1900 AL 31 DETTO PERIODO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 1899-900.

del mese di luglio sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell' esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 luglio	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	98,640,000	9,292,837	—	9,292,837	8,495,477	—	8,495,477	797,360	—
Trasporti a G. V. . . .	21,295,000	1,721,194	—	1,721,194	1,732,343	—	1,732,343	—	11,149
» a P. V. accelerata .	14,755,000	1,060,000	—	1,060,000	1,070,684	—	1,070,684	—	10,684
» a P. V. . . .	131,175,000	10,154,767	—	10,154,767	9,843,122	—	9,843,122	311,645	—
Prodotti fuori traffico .	1,510,000	182,820	—	182,820	189,322	—	189,322	—	6,502
TOTALE . .	267,375,000	22,411,618	—	22,411,618	21,320,948	—	21,330,948	1,080,670	—
Partecipazione dello Stato	70,849,000	5,932,323	—	5,932,323	5,674,659	—	5,674,659	307,664	—
Reti secondarie.									
Mediterranea	5,643,000	435,054	—	435,054	512,200	—	512,200	—	77,146
Adriatica	8,949,400	815,096	—	815,096	744,610	—	744,610	70,486	—
Sicula	2,318,400	180,573	—	180,573	174,395	—	174,395	6,178	—
TOTALE . . .	16,910,800	1,430,723	—	1,430,723	1,431,205	—	1,431,205	—	482
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	15,065,000	1,278,622	—	1,278,622	1,279,365	—	1,279,365	—	743
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	147,643,000	12,175,276	—	12,175,276	11,850,087	—	11,850,087	325,189	—
Adriatica	125,449,400	10,748,243	—	10,748,243	9,956,641	—	9,956,641	791,602	—
Sicula	11,193,400	918,822	—	918,822	955,425	—	955,425	—	36,603
TOTALE . . .	284,285,800	23,842,341	—	23,842,341	22,762,153	—	22,762,153	1,080,188	—
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato.	85,914,000	7,260,945	—	7,260,915	6,954,024	—	6,954,024	306,921	—

Visto — *L' Ispettore Generale*
TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0₁0, cioè: N. 847,003 e N. 847,004 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3,045 e L. 425 rispettivamente, al nome di Coffaro Guido e *Costanza* fu Gaetano, in parti uguali, minori sotto l'amministrazione della madre Fuzier Antonietta, domiciliata in Bergamo, vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Crisafi Salvatore fu Francesco, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Coffaro Guido e *Maria Costanza* fu Gaetano ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso.

Si notifica che nel giorno di lunedì 10 settembre p. v., e giorni successivi, alle ore 9, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (palazzo del Ministero delle Finanze e del Tesoro), via Goito, con accesso al pubblico, alle sottoindicate estrazioni a sorte delle Obbligazioni della cessata Società Generale delle Ferrovie Romane, passate a carico dello Stato per effetto delle Convenzioni 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879), approvate colla legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª, sul riscatto delle Strade Ferrate Romane, e cioè:

1° — Alla 37ª annuale estrazione delle Obbligazioni delle Strade Ferrate Livornesi, rimborsabili al 2 gennaio 1901 nella quantità di:

N. 136 della Serie *A.*
» 47 » » *B.*
» 453 » » *C.*
» 653 » » *D*¹.
» 850 » » *D*².

2° — All'estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia, rimborsabili al 1° marzo 1901, e cioè:

45ª estrazione dell'emissione 1856 in n. di 90.
43ª id. id. 1858 » » 44.
41ª id. id. 1860 » » 104.

3° — Alla 36ª estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto, rimborsabili al 2 gennaio 1901, coll'annesso premio di L. 200, nella quantità di:

N. 33 Serie *A.*
» 94 » *B.*
» 99 » *C.*

4° — Alla 25ª estrazione delle Obbligazioni comuni Ferrovie Romane, rimborsabili al 2 gennaio 1901 nella quantità di n. 5330.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 22 agosto 1900.

Il Direttore Generale
ZULIANI.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
ARNERIO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 24 agosto, in lire 106,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

23 agosto 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,57 3/8	97,57 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,62 1/4	108,49 3/4
	4 % *netto*	99,26	97,26
	3 % *lordo*	61.54	60,34

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Fisica terrestre, vulcanologica e meteorologica, con annessa Direzione dell'Osservatorio Vesuviano e Specola meteorologica nella R. Università di Napoli.

Le domande, in carta bollata da L. 1.20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Tra i titoli sarà data maggiore considerazione a quelli di Vulcanologia.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 20 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Istituzioni di diritto romano nella R. Università di Cagliari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 20 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Geometria projettiva e descrittiva con disegno, nella R. Università di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dicembre 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 20 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

Concorso a due borse per il perfezionamento negli studî dell'arte medioevale e moderna, presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito, pel biennio scolastico 1900-1902, fra i laureati in lettere nelle RR. Università del Regno, un concorso a due borse di studio, ciascuna di L. 1200 pel primo anno, e di L. 1800 pel secondo anno, pagabili in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale per le antichità e belle arti) la domanda di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1,20, corredata della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana, e di un attestato comprovante la conoscenza di due lingue straniere, cioè francese e tedesca o inglese.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione è fissato a tutto il 30 settembre 1900.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte o di estetica.

Roma, addì 21 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

Concorso ad un posto di alunno nella Scuola di Archeologia, presso la R. Università degli studi di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso ad un posto di alunno della Scuola di Archeologia presso la R. Università degli studî di Roma, con l'annuo assegno di L. 1800, per un triennio.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale per le antichità e belle arti) la domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1,20, corredata della laurea dottorale in lettere e del certificato di cittadinanza italiana.

Il termine utile per presentare le domande d' ammissione, è fissato a tutto il 30 settembre 1900.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte), a loro scelta, e dimostrare di ben conoscere le lingue francese e tedesca.

Oltre al posto predetto, non ne saranno conceduti altri, ancorchè trattisi di giovani dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice e classificati immediatamente dopo il vincitore del concorso.

Con altro avviso verrà determinato il giorno in cui gli esami di ammissione avranno luogo.

Roma, addì 21 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per la concessione di un posto semigratuito nel Convitto della Scuola industriale di Vicenza, da conferirsi a giovane di disagiata condizione economica, che intenda frequentare i corsi dell'Istituto.

Per essere ammessi al concorso, i candidati debbono presentare domanda al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione III - Industria e Commercio) in carta da bollo da una lira, allegandovi i seguenti documenti:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 13° anno di età.
2. Certificato di buona condotta, rilasciato dal direttore della Scuola frequentata dall'aspirante.
3. Fede medica comprovante la sana costituzione fisica e la subita vaccinazione.
4. Certificato del Sindaco e dell'Agenzia delle imposte, comprovante le condizioni economiche dei genitori.
5. Certificato degli studî fatti e dei punti di merito ottenuti negli esami dell'ultimo anno.

Per essere ammesso al 1° anno del corso preparatorio, l'aspirante deve aver conseguito la promozione dalla 1ª alla 2ª classe tecnica; e per essere ammesso al 2° anno del corso stesso la licenza della Scuola tecnica o di una Scuola di arti e mestieri.

La concessione del posto semigratuito avrà effetto per tutti gli anni di corso delle Scuole, ma è subordinata alla condizione che l'allievo ottenga negli esami annuali la promozione in tutte le materie con una classificazione media di 75/100, e dia prova di diligenza e di profitto.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso scade col 30 settembre prossimo.

Roma, addì 20 agosto 1900.

Il Ministro
CARCANO.

2

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per la concessione di quattro posti semi-gratuiti nel convitto della Scuola industriale di Fermo, da conferirsi a giovani di disagiata condizione economica, che intendano frequentare i corsi dell'Istituto.

Per essere ammessi al concorso, i candidati debbono far domanda al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione III - Industria e Commercio) in carta da bollo da lire una, ed allegare i seguenti documenti:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 13° anno d'età.

2. Certificato di buona condotta, rilasciato dal direttore della Scuola frequentata dall'aspirante.

3. Fede medica comprovante la sana costituzione fisica e la subita vaccinazione.

4. Certificato del Sindaco e dell'Agenzia delle imposte, comprovante le condizioni economiche dei genitori.

5. Certificato degli studî fatti e delle classificazioni ottenute negli esami dell'ultimo anno. Per essere ammesso al corso preparatorio, l'aspirante deve aver conseguito la licenza elementare superiore, ovvero la licenza della Scuola tecnica o di una Scuola d'arti e mestieri, se chiede di essere ammesso al corso normale.

La concessione dei posti semi-gratuiti avrà effetto per tutti gli anni di corso della Scuola; ma è subordinata alla condizione che l'allievo ottenga negli esami annuali la promozione in tutte le materie con la classificazione media di 8/10, e dia prova di diligenza e profitto.

Il tempo utile per presentare le domande di concorso scade il 30 settembre prossimo.

Roma, addì 20 agosto 1900.

Il Ministro
CARCANO.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Non ostante la presa di Pechino, dopo ostinati combattimenti, la situazione militare in China sembra tutt'altro che prossima alla sua soluzione. La nota di Li-Hung-Chang, con la quale proponeva di avviare trattative di pace con gli inviati liberati, non è stata accolta favorevolmente dalle Potenze europee, tanto più che anche il Governo degli Stati-Uniti avea già dato, ad una simile proposta, una risposta che per chiarezza non lascia nulla a desiderare. Il tentativo di Li-Hung-Chang deve quindi considerarsi come completamente fallito.

A loro volta i Chinesi continuano nei massacri, ed il movimento anti-straniero si accentua. In proposito il *Times* ha da Hong-Kong, 21: « Linyi, con 3500 delle bandiere nere, è in marcia per Pechino. Lungo la strada furono affissi dei manifesti eccitanti allo sterminio degli stranieri; soldati e popolazioni indigeni distruggono le proprietà dei missionari ».

***

Con l' avanzarsi degli alleati, vengon fuori documenti dai quali risulta tutta la responsabilità del Governo chinese nei recenti dolorosi avvenimenti. Ed in prova il giornale di Hong-Kong *The Chinese Reformer* pubblica parte della corrispondenza scambiata fra il generale Yung-Lu ed il comandante delle truppe della provincia di Kiangsu, Tung-Tu-Sian. Yung-Lu pregava quest'ultimo di dargli mano forte per annientare gli stranieri. Yung-Lu rileva in una sua lettera che l'unica forza degli stranieri consiste nelle navi da guerra e nei cannoni. I Chinesi, aggiungeva egli, dispongono ora di sufficienti cannoni ed anche di truppe bene esercitate. Tung-Tu-Sian, nella sua risposta, dichiarava ch'egli metteva tutte le sue truppe a disposizione di Yung-Lu per aiutare i *boxers* nella lotta per lo sterminio degli stranieri.

***

I giornali nazionalisti francesi non sanno ancora acconciarsi alla nomina del maresciallo Waldersee a generalissimo delle forze alleate.

Il *Matin* pubblica un articolo del deputato radicale Pelletan, pieno di amarezza, in cui dice che la nomina di Waldersee è una sconfitta francese: l'alleanza russa bisogna cercarla a Berlino, non a Parigi.

Cassagnac, nell'*Autorité*, scrive: « La Russia ci pone sotto il giogo tedesco: davvero perdiamo la voglia di sentire in piedi ad ogni momento l'inno russo. Dell'alleanza conosciamo gli inconvenienti: i vantaggi non li vediamo ancora ».

Drumont, nella *Libre Parole*, maltratta l'Imperatore Guglielmo e Waldersee, e Rochefort, con la sua solita violenza, aggiunge: « Il Delcassé di Fashoda vende la Francia per cento soldi e un paio di schiaffi ».

Al contrario, in Germania, l'acquiescenza del Governo francese alla nomina del maresciallo provoca giubilo non poco e, per mostrarsi grati verso la Nazione vicina, si propone di non festeggiare quest'anno l'anniversario della vittoria di Sédan.

***

I dispacci, che giungono dal Transwal, da più giorni son privi d'importanza sullo svolgersi della guerra. Da ciò devesi arguire che la situazione dei combattenti non ha avuto sensibili cangiamenti. All'ovest, verso Zeerost e Mafeking, il generale Cwington pare esser tenuto in iscacco dalle forze boere che gli sono di fronte.

Nei monti di Magaliesberg, a 30 o 40 miglia all'ovest di Pretoria, il generale Hamilton, con forti distaccamenti inglesi, lotta, senza decisivi successi, contro i *commandos*, che occupano quella regione montuosa; i generali boeri Dewet e Delarey, avendo effettuata la loro congiunzione, operano nel nord-ovest e nel nord di Pretoria e sono probabilmente in comunicazione con i fratelli Cristiano e Luigi Botha, riusciti a riunire le loro forze a Belfort.

I capi boeri persistono nella loro tattica di evitare ogni battaglia ed ogni azione che impegni troppo seriamente le loro truppe. Proseguono nella guerra di *guerriglie*, combattono per sorpresa, non si lasciano mai prendere in molti, fuggendo e scivolando abilmente fra le numerose colonne inglesi, che stancano, restando essi imprendibili.

In siffatta guisa la guerra anglo-boera non accenna certo alla sua fine, e secondo un dispaccio da Pretoria al *Daily Express*, il Presidente Krüger ha fatto, in risposta a quello di lord Roberts, il proclama seguente ai Boeri: « Abbassare le armi a nulla vi servirà. Come vedete dal proclama di lord Roberts, il quale dice che i Boeri oltre i dodici anni saranno presi e inviati a Sant'Elena, abbandonando i vostri

commandos e riavvicinandovi alle vostre dimore, vi avvicinerete nello stesso tempo a Sant'Elena ».

***

Si telegrafa da Sofia, in data di ieri:

« Malgrado il vivo linguaggio dei giornali rumeni e bulgari, nessuno qui crede allo scoppio di un conflitto bulgaro-rumeno. La notizia del viaggio di Re Carlo di Romania a Ischl e del ricevimento del Principe Ferdinando a Wilhelmshoehe fanno sparire ogni inquietudine.

« Il Presidente del Consiglio, Ivantchow, ha dichiarato che la Bulgaria vuol conservare la pace ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero in Napoli, iersera alle ore 17,55, con i loro seguiti, in forma privatissima. Le LL. MM. furono ossequiate alla stazione dal Principe e dalla Principessa Strongoli-Pignatelli, dal Marchese e dalla Marchesa di Campolattaro, dal Prefetto comm. Cavasola, dall'on. Duca di San Donato, dall'on. senatore Patamia, e dal tenente colonnello dei carabinieri, cav. Manzoni.

Le LL. MM., scambiate poche parole coi presenti, uscirono dalla stazione e salirono col loro seguito in carrozza per recarsi alla Reggia di Capodimonte, dove arrivarono alle ore 18.25.

Tanto alla stazione quanto a Capodimonte, una folla immensa fece alle LL. MM. una calorosa dimostrazione.

I giornali torinesi annunziano che S. A. R. il Duca d'Aosta ha accettata la Presidenza del Comitato generale della Colonia alpina « Umberto I ».

Cortesia regale. — Avendo i feriti di Castel Giubileo giacenti all'Ospedale di Sant'Antonio, espresso alla Duchessa d'Ascoli, che li visitava a nome di S. M. la Regina, il desiderio di ricevere qualche libro per alleviare il tedio della loro forzata immobilità, l'Augusta Sovrana, con gentile premura, ha fatto rimettere la somma di lire cento al Direttore dell'Ospedale, prof. Palica, pregandolo di scegliere egli stesso i libri da distribuirsi ai feriti.

Beneficenza a nome di Umberto I. — Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Livorno ha deliberato di elargire L. 45,000 a favore del Sanatorio « Umberto I ».

Il Commissario per l'Eritrea. — Avendo il piroscafo *Po*, proveniente da Massaua, scontata a Nisida la debita quarantena, il R. Commissario, on. Martini, è sbarcato ieri a Napoli.

Il maresciallo Waldersee. — I giornali di Napoli pubblicano il seguente telegramma, che il feld-maresciallo spedì, prima di partire da quella città, indirizzandolo a S. M. il Re d'Italia:

« Lasciando l'Italia io non posso che presentarle ancora una volta i nostri rispettosissimi ringraziamenti per l'accoglienza così gentile della quale mi ha onorato Vostra Maestà e S. M. la Regina; ed inoltre per tutte le prove di simpatia cui sono stato fatto segno da Ala sino a Napoli ».

Camera di Commercio di Roma. — Stamane la nuova Presidenza della Camera di Commercio ed Arti venne ricevuta da S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Carcano, il quale, dimostrandosi animato dai più favorevoli intendimenti verso gl'interessi di Roma, espresse piena fiducia nella Rappresentanza commerciale per il miglioramento delle sorti del commercio e delle industrie locali.

Operai italiani a Parigi. — Leggiamo nel *Sole*, di Milano:

Il Comitato regionale lombardo per l'Esposizione di Parigi, nella sua adunanza del 17 corrente, ha approvato definitivamente l'elenco degli operai che saranno inviati a visitare a scopo di studio l'Esposizione del 1900.

I concorrenti erano 1130, la maggior parte dei quali addetti alle industrie meccaniche (396), alle industrie poligrafiche (186) ed alle industrie dei molini (157).

Dei concorrenti 665 appartenevano alla provincia di Milano, gli altri 465 alle altre provincie di Lombardia.

Furono scelti in complesso 259 operai.

I prescelti sono così distribuiti per le principali industrie, proporzionalmente al corrispondente numero di concorrenti:

Industrie meccaniche 85, id. edilizie 12, id. poligrafiche 46, id. tessili 29, id. dei mobili 40, id. delle pelli 13, orefici, incisori, carrozze, ecc. 28.

Per estendere quanto è possibile l'efficacia dell'iniziativa ed assicurare l'invio di alcuni concorrenti che vennero riconosciuti meritevoli, ma non poterono, per varie ragioni, essere prescelti, il Comitato ha rivolto invito agli industriali, da cui gli operai di cui si tratta dipendono, perchè provvedano essi alle spese relative.

Si confida di portare così a 300 il numero degli operai che potranno visitare l'Esposizione.

Per il trasporto dei vini in Francia. — Nell'intendimento di riacquistare alle ferrovie italiane il trasporto dei vini comuni destinati in Francia, quasi completamente cessato dopo la rottura del vecchio trattato di commercio, S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Branca, ha ottenuto l'accordo tra i vari Dicasteri interessati per l'attuazione di una nuova tariffa eccezionale con prezzi assai ridotti. Tale tariffa è concordata con le Amministrazioni delle strade ferrate francesi, le quali accorderanno pure una notevole riduzione sui prezzi normali.

I pompieri milanesi premiati a Parigi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Milano, 23:

Alle 17,30 giunse da Parigi la squadra dei pompieri che vinse il secondo premio nella gara internazionale.

Essi erano attesi alla stazione da una rappresentanza del Municipio, dai colleghi e da numerosa folla che loro fece una simpatica e festosa accoglienza.

Cartoline-vaglia. — Col 1° del p. v. settembre saranno emesse nuove cartoline-vaglia, non più del tipo unico ora in uso, ma di quattro tipi diversi; fino a L. 5,99 color bianco, da L. 6 a L. 10,99 color rosso, da L. 11 a L. 15,99 color verde, da L. 16 a L. 20,99 color azzurro.

Rimarrà abolita la perforazione e sarà introdotta oltre la ripetizione del valore in tutte lettere l'apposizione del bollo del giorno in un cerchio portante l'indicazione delle lire da spedirsi.

Ciascuno dei quattro tipi avrà una numerazione propria, costituente una serie di un milione con l'aggiunta di una lettera dell'alfabeto per distinguere le serie fra loro come è attualmente. La tassa resterà inalterata.

Marina militare. — La R. nave *Vettor Pisani* è giunta a Ta-Ku; l'*Etruria* è partita da Santa Cruz; l'*Elba* è partita da Ta-Ku e giunta a Shanghai. La *San Martino* è giunta alla Spezia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 23. — Il *Wolff Bureau* ha da Ta-Ku, in data del 20 corrente: Un dispaccio del Comandante del distaccamento tedesco a Pechino annunzia che 11 Tedeschi sono stati colà uccisi e sedici feriti nei combattimenti coi Chinesi.

BERLINO, 23. — Il *Wolff Bureau* annunzia che Li-Hung-Chang chiese alle Potenze di ritirare immediatamente le truppe alleate da Pechino e di aprire negoziati di pace colla China; e che il Governo tedesco rispose a tale domanda di non potere entrare in negoziati con Li-Hung-Chang, mancando questi dei pieni poteri occorrenti da parte dei Chinesi.

PIETROBURGO, 23. — Il generale russo Rennenkampf, il 17 corrente, prese Mergen, capitale della Manciuria del Nord, e si impadronì di 11 cannoni, di fucili e di munizioni. I Russi ebbero piccole perdite.

PARIGI, 23. — Il Console di Francia a Shanghai telegrafa, in data del 20 corrente: La città è calma. Lo sbarco delle truppe francesi nella Concessione ha avuto luogo senza incontrare difficoltà.

VIENNA, 24. — L'Imperatore ha diretto al Presidente del Consiglio austriaco ed al Presidente del Consiglio ungherese una identica lettera autografa.

Con questa lettera, S. M. incarica entrambi di comunicare alle popolazioni i suoi più caldi e sinceri ringraziamenti per le affettuose felicitazioni e dimostrazioni fattegli in occasione del suo 70° genetliaco.

L'Imperatore soggiunge: « I miei popoli sanno che consacrai la mia vita al loro benessere, che sono lieto di favorire la loro prosperità e che vedo nel leale patriottismo, nella reciproca fiducia le più salde basi sulle quali riposa l'avvenire della patria. Che Dio benedica i legami che mi uniscono ai miei popoli! »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 agosto 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,80.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 34.

Vento a mezzodì . . . . Sud.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 30°,3. / Minimo 18°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 23 agosto 1900.

In Europa pressione massima di 770 sulla Russia centrale; minima di 748 a Ovest dell'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito di 1 a 2 mm.; temperatura in generale aumentata; pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo coperto sull'alta Italia, piovoso lungo la catena Alpina, vario al centro ed in Sardegna, sereno altrove; venti moderati del 1° quadrante sul Veneto, deboli varî altrove; mare Tirreno mosso.

Barometro: minimo a 759 sulla Sardegna, Liguria; massimo a 763 lungo costa ionica.

Probabilità: venti deboli prevalentemente del 2° quadrante; cielo vario a NW, generalmente sereno altrove; ancora temporali sull'alta Italia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 23 agosto 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	27 2	23 0
Genova	coperto	mosso	26 3	22 2
Massa e Carrara	coperto	calmo	21 1	19 7
Cuneo	3/4 coperto	—	22 0	16 0
Torino	coperto	—	24 0	18 4
Alessandria	piovoso	—	27 5	20 0
Novara	3/4 coperto	—	27 0	15 0
Domodossola	piovoso	—	26 5	16 6
Pavia	coperto	—	27 9	18 3
Milano	coperto	—	29 2	19 8
Sondrio	piovoso	—	26 0	16 2
Bergamo	coperto	—	24 2	17 4
Brescia	coperto	—	28 6	16 5
Cremona	coperto	—	27 5	20 4
Mantova	1/2 coperto	—	28 6	21 4
Verona	3/4 coperto	—	28 6	20 7
Belluno	piovoso	—	25 6	17 4
Udine	coperto	—	25 9	18 4
Treviso	coperto	—	28 0	20 6
Venezia	coperto	calmo	26 0	20 5
Padova	coperto	—	27 8	21 0
Rovigo	3/4 coperto	—	30 4	19 5
Piacenza	coperto	—	27 1	19 2
Parma	1/2 coperto	—	31 2	20 0
Reggio nell'Emilia	1/4 coperto	—	29 8	20 0
Modena	1/4 coperto	—	29 4	18 8
Ferrara	3/4 coperto	—	29 2	20 0
Bologna	1/2 coperto	—	28 8	20 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	31 0	20 0
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	29 7	19 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 0	21 8
Urbino	sereno	—	26 9	18 7
Macerata	1/4 coperto	—	27 6	21 2
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	19 8
Perugia	1/2 coperto	—	27 2	18 2
Camerino	1/4 coperto	—	26 9	18 4
Lucca	coperto	—	29 9	20 1
Pisa	coperto	—	30 4	19 3
Livorno	coperto	calmo	27 7	21 8
Firenze	sereno	—	30 2	18 7
Arezzo	sereno	—	29 2	17 2
Siena	sereno	—	27 3	18 0
Grosseto	1/4 coperto	—	29 1	18 2
Roma	sereno	—	28 4	18 0
Teramo	sereno	—	28 9	19 7
Chieti	sereno	—	26 0	15 0
Aquila	3/4 coperto	—	26 1	13 6
Agnone	sereno	—	24 2	18 0
Foggia	sereno	—	30 7	19 6
Bari	sereno	calmo	26 5	18 6
Lecce	sereno	—	32 6	21 3
Caserta	1/4 coperto	—	27 0	16 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	25 0	[illegible] 4
Benevento	nebbioso	—	26 8	15 1
Avellino	1/4 coperto	—	27 0	10 9
Caggiano	sereno	—	26 2	18 1
Potenza	sereno	—	26 0	16 0
Cosenza	sereno	—	30 0	17 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	27 0	15 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 8	22 4
Trapani	sereno	calmo	32 2	22 7
Palermo	sereno	calmo	29 4	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	18 0
Messina	sereno	calmo	30 1	23 4
Catania	sereno	calmo	29 1	22 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 0	20 9
Cagliari	coperto	legg. mosso	23 0	22 3
Sassari	coperto	—	33 0	22 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.